

## ABSTRACT

### Luogo di lavoro, nuove tecnologie e smart working

Fabrizio de Falco

L'attuazione delle tecniche organizzative imperniata sull'utilizzo dello smart working ( lavoro agile) è stata indubbiamente facilitata, nell'attuale fase storica, dai seguenti fattori: a) l'antecedente progressivo "smembramento" dei confini del luogo di lavoro e della stessa concezione statica ed unitaria del medesimo, non più ricondotta (nella sua accezione tipica) al modello fordista della fabbrica di grandi dimensioni all'interno della quale coesiste l'intera forza-lavoro; b) il contestuale progressivo affermarsi di innovazioni tecnologiche e telematiche le quali hanno facilitato l'affermarsi di tipologie contrattuali quali il telelavoro ed il lavoro a distanza latamente inteso; c) la preesistenza, già dall'anno 2017, di una dettagliata disciplina giuridica sul lavoro agile (l. n. 81) tramite la quale lo smart working aveva già trovato ingresso in molte realtà imprenditoriali

Ciò spiega i motivi per i quali, nell'attuale fase storica caratterizzata dall'emergenza covid 19, l'utilizzazione dello smart working ha potuto trovare, in molti casi, concreta ed immediata attuazione, auspicandosi, da parte di molti, una definitiva ed estesa valorizzazione di tale modalità di esecuzione della prestazione lavorativa.

Tutto ciò fermi restando i numerosi nodi problematici riconducibili, dal punto di vista giuridico, alla valutazione di tale modalità di esecuzione della prestazione lavorativa ( tra i quali, in particolare, quelli concernenti l'

esercizio del potere di controllo da parte del datore di lavoro ed il diritto del dipendente alla c.d. disconnessione).

.